Volontariato Internazionale Donna Educazione Sviluppo

SEDE LEGALE: ROMA – VIA di San Saba, 14

COD. FISC. 96118860582

*****

RELAZIONE DI MISSIONE
AL BILANCIO CHIUSO IL 31/12/2024

Cari associati,

Come previsto dal nostro statuto e dalla legge procederò a relazionare sulla gestione economica avvenuta nell'anno e a dare indicazioni sull'anno 2025.
La relazione sulla gestione economica è a corollario della relazione di missione e per questo, da quest'anno in poi, ci rivolgeremo ad un unico documento: relazione di missione.

La relazione di missione illustra, da un lato, le poste di bilancio e dall'altro lato, l'andamento economico e finanziario dell'ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie, cumulando informazioni che il Codice civile colloca per le società di capitali, distintamente, nella nota integrativa nella relazione sulla gestione.
Come previsto dalla legge, il VIDES ha predisposto il bilancio presentando ai Soci i seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Rendiconto Gestionale e Relazione di missione che appunto vado a presentarvi.

La Relazione di Missione rappresenta uno degli strumenti di trasparenza pensati dal legislatore per dare conto del modo con il quale l'ente ha assolto alla missione che ha dichiarato di perseguire.
La presente relazione di missione è relativa all'anno 2024.

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024 corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è stato redatto in ossequio alle disposizioni normative previste dagli artt. 2423 e 2423-bis del Codice civile, nonché ai principi ed alle raccomandazioni contabili elaborate dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.) per gli ETS (OIC 35).
Il Bilancio è stato redatto pertanto nel rispetto dei principi di chiarezza, veridicità e correttezza e del principio generale della rilevanza nell'ottica della continuità dell'attività.
L'intero documento, nelle parti di cui si compone, è stato redatto in modo da dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente, nonché della dinamica dei flussi economici dell'esercizio per la generazione di un avanzo o disavanzo di esercizio.
Ai sensi dell'art. 2423-ter è stata garantita la comparabilità delle voci di bilancio relative all'esercizio precedente. Non abbiamo da segnalare nessuna incomparabilità.

- **CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI**

I criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 del Codice civile sono stati mantenuti inalterati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente.

Quest'anno, ancora di più, abbiamo consolidato l'utilizzo del software gestionale "*Square*".

È fondamentale ribadire in questa sede come la rappresentazione veritiera e corretta è stata negli ultimi anni sempre resa ancora più chiara dal supporto di questo gestionale che ha permesso di integrare la contabilità generale con la contabilità di progetto.

Come previsto dal principio contabile OIC 35, la contabilizzazione dei flussi finanziari progettuali deve transitare per lo Stato Patrimoniale con l'obiettivo di rendere evidente il valore dei contributi vincolati alle attività progettuali. Questa rappresentazione contabile, ormai consolidata nelle procedure amministrative del Vides Italia, riporta la movimentazione dei flussi finanziari sia nell'attivo che nel passivo dello Stato Patrimoniale. Si è dunque proceduto ad accendere la posizione debitoria presso le controparti beneficiarie del progetto e la posizione a credito presso gli Enti finanziatori del progetto. Finanziariamente l'impatto sul patrimonio è neutro ma la sostanza della rappresentazione contabile è più trasparente.
Si mette dunque in risalto la dinamica dei flussi finanziari di risorse vincolate, come quelle progettuali, gestiti del VIDES, rendendo il nostro Bilancio ancora più chiaro ed etico verso la nostra missione. Gentili Soci, potete trovare nel bilancio del Vides Italia una trasparenza contabile che garantisce una visione finanziaria trasparente ed etica.

Il presente bilancio è stato verificato e controllato dall'attività di revisione legale così come previsto dalla normativa degli ETS. Ringrazio a nome del CD il Dott. Camillo Graziosi, nostro revisore ed esercente il ruolo di organo di controllo e vi prego di prendere in considerazione anche la relazione da Lui effettuata a norma di legge.

- **STATO PATRIMONIALE**

Vado dunque a presentare nello specifico lo Stato Patrimoniale partendo dalla componente degli Attivi.
Il totale della attività è pari a euro 4.078.252,47 e risulta bilanciato rispetto alle Passività e Patrimonio Netto.

Il totale delle immobilizzazioni è pari a euro 1.475.940,77

Immobilizzazioni immateriali
Le immobilizzazioni immateriali sono state iscritte al costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione.
Queste sono state valutate al costo di acquisto a cui è stato detratto il relativo fondo di ammortamento.
Le immobilizzazioni immateriali includono software e spese pluriennali diverse, con un costo totale di euro 217.212,77.
Le quote di ammortamento sono state calcolate in base alla durata utile del cespite.
Inoltre, continuiamo a contabilizzare l'investimento in fundraising, che questo consiglio direttivo ha avviato nel corso del 2023. Tale investimento è stato capitalizzato nello stato patrimoniale.
Non vi sono state variazioni delle aliquote di ammortamento rispetto al precedente esercizio.

Immobilizzazioni materiali
Le immobilizzazioni materiali sono state iscritte in Bilancio al costo di acquisto o di produzione Interna, sono stati detratti in forma esplicita i relativi fondi di ammortamento che sono stati applicati alle singole categorie in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

Non vi sono state variazioni delle aliquote di ammortamento rispetto al precedente esercizio.
Il valore è in linea con quello dell'esercizio precedente e pari a euro 29.929,16.

Immobilizzazioni finanziarie
Le immobilizzazioni finanziarie sono pari ad 1.228.798 euro e sono rappresentati da titoli a reddito fisso e quote di fondi comuni di investimenti. In considerazione della destinazione contabile dei titoli, non disponibili alla vendita e detenuti fino a scadenza, è stato possibile valutarli al costo.

Attivo circolante
L'attivo circolante è pari a euro 2.597.016,18.
L'AC è composto dai Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo.
Il Vides vanta crediti di progetti per un importo di euro 1.650.097,72.
Come illustrato in precedenza, i crediti sono vantati per progetti in essere e non ancora conclusi.

Disponibilità liquide
Nella voce trovano allocazione le disponibilità liquide di cassa, e le giacenze monetarie risultanti dai conti intrattenuti dalla VIDES con enti creditizi, tutti espressi al loro valore nominale,
pari a euro 946.918,46
Attualmente il VIDES ha rapporti di conto correnti con 3 diverse realtà creditizie: Poste Italiane (1 c/c), Allianz Bank (3 c/c) e Intesa San Paolo (4 c/c). Il VIDES ha anche un account Paypal.

Ratei e risconti
I ratei e risconti sono stati determinati secondo il principio della competenza temporale e sono pari ad euro 5.295,52

Lo Stato patrimoniale presenta un passivo che sommato al patrimonio netto è di importo pari a euro 4.128.794,48

Lo Stato patrimoniale risulta bilanciato nelle sue componenti attive, patrimoniali e passive.

Le movimentazioni delle voci di **patrimonio netto** sono state analiticamente indicate, con specificazione della loro origine e possibilità di utilizzazione. Il patrimonio netto totale ammonta a 1.594.654,60 euro.
Il **Patrimonio libero** è pari a euro 659.545,36 e**,** in conformità alla nuova normativa contabile, ricomprende le erogazioni liberali non esplicitamente vincolate dai donatori.
Potete trovare in questa voce **la riserva copertura disavanzi** dedita al sostegno delle attività del Vides.

Il Patrimonio vincolato dove vengono indicate le erogazioni liberali esplicitamente vincolate dai donatori. Queste ammontano ad euro 887.770,36.

A tale valore possiamo aggiungere il **fondo per rischi e oneri** che al momento della chiusura dell'esercizio non erano determinabili nell'ammontare e nella data. Tale fondo è posto a copertura di eventuali rischi e imprevisti su progetti in essere, pari a euro 231.114,60**.**
I fondi sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

È stato correttamente portato a bilancio il **trattamento di fine rapporto (TFR)** che rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e ai contratti di lavoro vigenti considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.
Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il passivo è costituito dai debiti che vengono riportati, come da norma, al loro valore nominale.
I debiti riportati fanno riferimento a debiti tributari, debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale e altri debiti per euro 2.159.820,60.
Come ricordato, la voce altri debiti rappresenta il flusso finanziario delle destinazioni progettuali in essere.

- **RENDICONTO GESTIONALE**

Vado dunque a presentare **il rendiconto gestionale** dove sono classificati i costi, gli oneri e i proventi sulla base dell'attività di interesse generale. La riforma sottolinea che devono essere rendicontati i costi sostenuti e i proventi realizzati per perseguire le finalità istituzionali, che noi ritroviamo nel nostro articolo 2 dello statuto associativo.
I costi e gli oneri sono classificati nel rendiconto gestionale per natura secondo l'attività dell'ente cui si riferiscono.
I proventi sono classificati nel rendiconto gestionale sulla base della tipologia di attività svolta e nella voce più appropriata (es. erogazioni liberali, proventi da 5 per mille, raccolta fondi).
Rientrano nelle attività di interesse generale quelle volte a perseguire le finalità istituzionali di solidarietà, di promozione ed organizzazione, di iniziative ed attività di carattere formativo, educativo, informativo, tecnico e professionale con programmi di sviluppo umano, culturale, socioeconomico in Italia ed all'estero, come meglio indicati nell'art.2 dello Statuto Associativo.
Al momento l'ente non svolge attività diverse da quelle sopradette.
I valori non espressi all'origine in moneta avente corso legale e sono imputati in base al tasso di cambio applicato dalla banca in fase di addebitamento sul conto bancario.
Sono collocati, in via residuale, tra le attività di supporto generale tutte quelle che non rientrano nelle altre aree.

Il Vides Italia ha sostenuto costi e oneri da attività di interesse generale per un importo pari a euro 1.000.498,37 registrando un leggero aumento rispetto al 2023. Il totale dei costi 2024 è pari ad euro 1.121.527,26.
Nella voce dei costi ed oneri vengono mostrate anche i costi del personale Il Vides nell'anno 2024 ha avuto alle proprie dipendenze otto impiegati, essendo avvenuto nel corso dell'anno una nuova assunzione. Desidero ringraziare tutto l'ufficio del Vides Italia (area amministrativa e contabile, ufficio progetti, ufficio SC, ufficio donazioni e segreteria) per il contributo di ciascuno nel lavoro svolto per l'anno 2024 e auguro un anno ricco di energie per questo 2025.

I proventi e ricavi realizzati nel corso del 2024 sono pari a euro 1.070.985,25.

In conclusione, il rendiconto di gestione presenta un disavanzo al netto delle imposte pari a 50.542,01 euro. Il consiglio direttivo propone di finanziare questo disavanzo attraverso la riserva per la copertura di disavanzi, istituita appositamente per queste finalità. Vi prego di considerare tale disavanzo come l'investimento annuale richiesto ai soci per il perseguimento delle attività e finalità proprie di VIDES Italia, non vincolato a campagne progettuali.

Prima di procedere all'approvazione del bilancio, è importante sottolineare che la riforma del terzo settore e l'adozione dell'OIC 35 impongono alle associazioni una diversa gestione dei flussi finanziari positivi (ricavi o proventi). Questi, se classificati come vincolati, esulano dalle scelte gestionali ed economiche delle azioni di governo, in quanto fondi destinati a specifiche finalità (progetti). Ad oggi, gli enti del terzo settore devono impegnarsi nel trovare fonti reddituali di natura non vincolata, capaci di lasciare ampio margine alle finalità proprie dell'ente.

La ricerca di risorse non vincolate è l'obiettivo della campagna di fundraising che vede impegnato VIDES Italia da ormai più di un anno. Questa campagna si proietterà in un percorso pluriennale di costruzione di un nuovo modello di finanziamento. Un modello proprio, non vincolato, per le finalità della nostra associazione.

Oggi con l'approvazione del bilancio mi rivolgo a Voi, cari Soci, con l'impegno che grazie al vostro sostegno continueremo nella prosecuzione delle attività con determinazione per fornire risposte adeguate, concrete e solidali ad un contesto mondiale critico e violento. Vi invito dunque ad approvare il bilancio 2024 nonché ad approvare il bilancio preventivo 2025 pari a euro 1.557.000,00 che tiene in considerazione impegni di spesa per la formazione, come previsto dal nostro statuto.

Vi ringrazio per la fiducia accordatami,

Il Tesoriere
Gianluca Antonini